



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 199

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA DEL SECONDO CICLO ANNO SCOLASTICO 2026/2027

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 16 (sedici) del mese di ottobre, alle ore 16:15 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dott. MOTOLESE FRANCESCO, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio *online* della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59" assegna alle Regioni funzioni concernenti la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, sulla base dei piani provinciali;
- la Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, attribuisce alle Province, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", all'art. 1, comma 85, lett. c) attribuisce alle Province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la L. R. 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)", art. 2, conferma in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 della sopra citata Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia":

- il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva ed aggiorna periodicamente gli indirizzi pluriennali e i criteri per la redazione dei piani provinciali dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione;
- alle province e ai comuni spettano, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la Regione Lombardia, acquisiti i piani provinciali, previa conferenza dei servizi con le province, adotta con decreto il piano regionale dei servizi;

VISTA la D.G.R. n. XII/4770 del 22 luglio 2025 "Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle province e della città metropolitana di Milano a.s. 2026/2027", che al punto al punto 3 dell'allegato A definisce il processo di programmazione dell'offerta formativa di II ciclo e che stabilisce la data del 17 ottobre 2025 quale termine ultimo per l'invio da parte delle Province dei piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/2027;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Presidente n. 123 del 31 ottobre 2024, con la quale è stato approvato il piano provinciale dell'offerta scolastica e formativa del secondo ciclo a.s. 2025/2026;
- la D.G.R. n. XII/3492 del 25 novembre 2024 "Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2025/2026";

VISTI:

- il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- il D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i, ed in particolare l'articolo 19;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 – che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei Percorsi degli Istituti professionali e degli Istituti tecnici, negli spazi di flessibilità previsti – e le relative Linee guida approvate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca il 1° agosto 2012;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del DPR 15 marzo 2010, n. 89";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed i decreti legislativi n. 61 del 13 aprile 2017, "Revisione dei Percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto interministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il Sistema dell'Istruzione professionale e il Sistema di Istruzione e Formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale per il rilascio della Qualifica e del Diploma professionale quadriennale";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei Profili di uscita degli indirizzi di studio dei Percorsi di Istruzione

professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei Percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- l'Accordo del 10 settembre 2020 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche ed i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019) ed, in particolare, il punto 7;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020, di recepimento del sopra citato Accordo;
- il Decreto del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi di passaggio tra i Percorsi di Istruzione professionale ed i Percorsi di Istruzione e Formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione professionale;

DATO ATTO che:

- con nota prot. 18269 del 30 maggio 2025 si è chiesto agli Istituti di Istruzione Superiore e ai Centri di Formazione Professionale di comunicare l'attivazione di nuovi corsi e di segnalare l'eliminazione delle offerte "silenti";
- successivamente in data 29 luglio 2025 è stata inviata agli Istituti di Istruzione Superiore e ai Centri di Formazione Professionale la D.G.R. n. XII/4770 del 22 luglio 2025, con le indicazioni approvate da Regione Lombardia per la definizione dell'offerta formativa a.s. 2026/2027, chiedendo inoltre l'eventuale attivazione dei IV anni relativi ai percorsi di formazione professionale;

PRESO ATTO che è pervenuta un'unica richiesta da parte dell'Istituto d'istruzione superiore "Besta/Fossati" di Sondrio per l'eliminazione del corso serale di Manutenzione Assistenza Tecnica, silente;

PRESO ATTO altresì delle richieste dei seguenti IV anni di percorsi IeFP - Istruzione e Formazione Professionale relativi a classi III attive nell'anno scolastico 2026/2027:

- Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina sede di Sondrio: Tecnico di cucina; Tecnico di servizi sala e bar; Tecnico dell'acconciatura; Tecnico dei trattamenti estetici; Tecnico dell'Abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa – Abbigliamento; Tecnico edile - Costruzioni architettoniche e ambientali; Tecnico agricolo - Gestione di allevamenti;
- Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina sede di Sondalo: Tecnico di cucina; Tecnico delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno; Tecnico dell'acconciatura; Tecnico dei trattamenti estetici;
- Istituto "B. Pinchetti" di Tirano: Tecnico riparatore dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici;
- Enaip Lombardia di Morbegno: Tecnico del Legno - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria edilizia; Tecnico riparatore di veicoli a motore - Riparazione e sostituzione pneumatici e cerchioni; Tecnico dei trattamenti estetici;

nonché dell'attivazione dei seguenti percorsi quadriennali sperimentali:

- Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina sede di Sondrio: operatore della ristorazione – preparazione degli alimenti e allestimento piatti – Tecnico di cucina;
- Istituto Professionale "Crotto Caurga" di Chiavenna: enogastronomia e ospitalità alberghiera;

RITENUTO:

- di approvare le richieste dei IV anni, in quanto naturale prosecuzione dei III anni attivi nell'anno scolastico 2025/2026;
- di approvare i percorsi quadriennali sperimentali attivati da:
 - Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina sede di Sondrio: operatore della ristorazione – preparazione degli alimenti e allestimento piatti – Tecnico di cucina;
 - Istituto Professionale "Crotto Caurga" di Chiavenna: enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- di confermare per tutti i corsi ordinari la casistica "apprendistato" anche per l'Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina sedi di Sondrio e Sondalo;

- di approvare l'allegato Piano provinciale dell'offerta scolastica e formativa del secondo ciclo anno scolastico 2026/2027, che recepisce le modifiche di cui sopra;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano provinciale dell'offerta scolastica e formativa del secondo ciclo a.s. 2026/2027, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare il presente provvedimento alla Regione Lombardia – Direzione Formazione, Istruzione e Lavoro, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e all'Ambito Territoriale di Sondrio per quanto di competenza;
3. di demandare al dirigente del Settore competente l'adozione di tutti gli atti conseguenti il presente provvedimento.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., per l'urgenza di trasmettere il provvedimento nei termini fissati dalla D.G.R. n. XII/4770 del 22 luglio 2025 ovvero entro il 17 ottobre 2025.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
MOTOLESE FRANCESCO
F.to digitalmente